

Culture

Il teatro in carcere Punzo e «Le parole lievi» debutteranno il 25 luglio

di ANDREAS QUIRICI

Un anno prima di morire, lo scrittore argentino Jorge Luis Borges, tra i più importanti del Novecento, ritirò a Volterra il Premio Etruria. Era il 1985 e a distanza di oltre trent'anni la sua opera ispira il nuovo spettacolo dei detenuti attori della Compagnia della Fortezza che andrà in scena nel carcere della città etrusca dal 25 al 29 luglio con la regia e la drammaturgia di Armando Punzo. Un appuntamento che ripete dal 1988, quello della ricerca artistica nella casa circondariale volterrana, tra le più innovative d'Italia per la riabilitazione di chi deve scontare pene, anche pesanti. Si avvicina il trentennale del lavoro di Punzo con i carcerati e per celebrare al meglio questo appuntamento, il regista e Carte Blanche hanno ideato il progetto biennale Hybris che si concluderà nel 2018, in concomitanza con l'importante traguardo.

«Le parole lievi. Cerco il volto che avevo prima che il mondo fosse creato», è il lavoro teatrale di quest'anno. Fa parte del cartellone di appuntamenti che saranno organizzati in questi due anni. E, a partire dai temi «impossibili» che caratterizzano la poetica del regista, attraverso spettacoli, incontri, presentazioni, mostre, convegni e laboratori, il tentativo sarà quello di rovesciare la prospettiva comune che assegna al potenziale della superbia un significato negativo. «Nella trama della tragedia la hybris è una colpa dovuta a un'azione che viola leggi divine immutabili - dice Punzo - Nel nostro vocabolario vuol dire superbia, insolenza, tracotanza: tutti atteggiamenti da biasimare. Il dizionario etimologico ci dice però che insolente è «colui che fa cose insolite» e tracotante è «colui che va oltre col pensiero». Vogliamo allora intendere Hybris



Armando Punzo

non più come arroganza, come colpa del violare i limiti, ma come sfida, coraggio, sogno, amore: come libera, rischiosa, spregiudicata ricerca della felicità, contro ogni apparentemente imm modificabile dato di realtà».

In attesa di conoscere la serie di appuntamenti che caratterizzeranno il biennio, fra un mese e mezzo debutterà il nuovo spettacolo dei detenuti attori, che nasce come ideale prosecuzione dell'ultimo spettacolo dedicato all'opera di William Shakespeare. Per poter assistere agli spettacoli della Compagnia della Fortezza è necessario compilare e firmare il modulo che è possibile scaricare sul sito www.compagniadellafortezza.org o ritirare nella sede dell'associazione Carte Blanche (via don Minzoni, 49 a Volterra) e inviarlo entro e non oltre il 10 luglio all'indirizzo info@compagniadellafortezza.org o al numero di fax 0588 90528 indicando i dati richiesti. L'organizzazione ricorda che è obbligatorio indicare un'unica data di preferenza e un'eventuale data alternativa. L'invio della richiesta non dà automaticamente diritto all'accesso in carcere, per cui è sempre necessario attendere la conferma telefonica dal 15 luglio in poi. Info 0588 80392.